



## SINDACATO LAVORATORI COMUNICAZIONE

Segreteria Provinciale Messina

Viale Europa is. 48

Tel. 090-694070

[messina@slc.cgil.it](mailto:messina@slc.cgil.it)

Messina, 08/03/2020

POSTE ITALIANE S.p.A.

Dott. F. Calise - MARU Sicilia

Dott.ssa A. Bucci - MARI Sicilia

Dott. V. Furfaro - MAL Sicilia

p.c.

Segreteria Nazionale SLC CGIL Roma

p.c.

Segreteria Regionale SLC CGIL Palermo

OGGETTO: Emergenza Coronavirus in Poste Spa.

In questi drammatici giorni che l'Italia sta vivendo, costringendoci a cambiare radicalmente le nostre abitudini, tutte le Aziende si stanno dando da fare per ridurre i rischi di contagio per i propri dipendenti e clienti.

Anche Poste Italiane Spa ha inondato gli uffici postali di vademecum e volantini, ma le poche iniziative poste in atto in concreto fino ad oggi a Messina e provincia sono state: **tardive, improvvisate e lacunose.**

Nessuna fornitura di mascherine per gli operatori di sportello e di recapito ( con invito neanche troppo velato a provvedere in maniera autonoma.....!!), nessun dispensatore di detergenti-disinfettanti e, solo in alcuni uffici, si è effettuata quella che enfaticamente viene chiamata la "sanificazione" **ma che in realtà si rivela una semplice ramazzata e spolverata degli uffici postali e di recapito.** Per intenderci quello che da capitolato dovrebbe essere fatto tutti i giorni normali.

Poi abbiamo assistito a delle disposizioni davvero "lunari" e "paradossali", come quella che riguarda i colleghi portalettere i quali devono suonare al citofono del destinatario il plico, avvisare che lo stanno depositando in cassetta e **firmare essi stessi** sul registro consegna o sul palmare quali incaricati di pubblico servizio. Per i pacchi che non si possono mettere in cassetta, l'addetto al recapito **li lascerà in un luogo sicuro.**

Due domande: e se poi il destinatario dichiarerà di aver detto al citofono di non volere la raccomandata e che magari il portalettere ha capito male???? Qual' è questo luogo sicuro dove mettere i pacchi?? Lo deve trovare il portalettere????

Per gli uffici postali si è pensato di risolvere il problema limitando gli accessi in sala pubblico, e invitando i colleghi della sportelleria e gli utenti a rispettare la distanza di sicurezza.

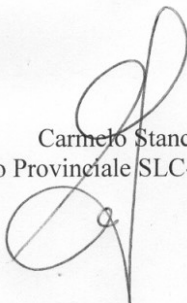
Tutto risolto? Proprio no. Intanto ci sono degli uffici postali con blindatura e quelli senza blindatura, quindi quest'ultimi presentano delle difficoltà ancora maggiori nel rispetto delle distanze. Inoltre ci sono dei Centri di Distribuzione della posta dove la distanza di un metro tra ogni singolo portalelettere ed addetti alle lavorazioni interne **è una chimera anche in tempi normali**.

Ma ci sono delle figure professionali **che proprio non possono rispettare la distanza di almeno un metro, in quanto operano in delle stanzette simili a dei loculi dove, rispettare la distanza equivale a non fare entrare nessuno. Ci riferiamo agli OSC (operatori sala consulenza) che lavorano a “strettissimo contatto” con la clientela ed esposti quindi a tutti i rischi di contagio.**

Figure professionali che sono particolarmente e forse anche eccessivamente attenzionate al momento del raggiungimento degli obiettivi ma che, evidentemente, lo sono molto meno sotto il profilo della tutela sanitaria.

Si chiede pertanto che si faccia una vera e approfondita sanificazione di tutti i locali con delle ditte specializzate, provvedendo magari alla chiusura degli uffici per il tempo strettamente necessario; la dotazione di un congruo quantitativo di materiale detergente disinfettante e l'immediata fornitura, in primis ai soggetti maggiormente esposti, di mascherine di protezione.

Distinti Saluti



Carmelo Stancampiano  
( Segretario Provinciale SLC-CGIL- Settore Poste)